

ALEA AMBIENTE S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.P.A. Società unipersonale

Sede in PIAZZA AURELIO SAFFI 8 -47121 FORLI (FC) Capitale sociale Euro 2.000.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari a Euro 21.799.

Maggior termine, comunque non superiore a centottanta giorni per l'approvazione del Bilancio - ex art 2364 secondo comma CC. Descrizione delle esigenze, dettate dalla struttura e dall'oggetto della società.

Il Consiglio di Amministrazione del 28/03/2019 valutato che:

- il 2018 è stato un anno di grande cambiamento e stravolgimento dell'attività della società con l'avvio del nuovo sistema di gestione dei rifiuti urbani attraverso il modello di raccolta domiciliare e di tariffa puntuale;
- il personale della società è stato incrementato dalle 56 unità di gennaio 2018 alle 168 unità di dicembre 2018, attraverso agenzie interinali di lavoro somministrato a tempo determinato al fine di supportare la distribuzione delle attrezzature porta a porta;
- sono stati creati 3 Punti Alea con un incremento del numero di accesso delle utenze passato da 586 a gennaio 2018 a 2.188 a dicembre 2018;
- il numero di chiamate ricevute da Call Center è passato da 2.393 a gennaio 2018 a 8.915 a dicembre 2018 con punte di 22.000 chiamate nel mese di gennaio 2019;
- la società è passata da un organo amministrativo costituito da un Amministratore Unico a un Consiglio di Amministrazione;
- sussiste la necessità di redigere un paragrafo da inserire in Nota Integrativa ai sensi dell'art. 1 cc. 125-129 Legge 04/08/2017 n. 124 in merito a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni per importi superiori ad € 10.000;

ha ravvisato che tali particolari esigenze, integrano il preciso disposto cui all'art. 2364 codice civile, in maniera tale da consigliare un inevitabile posticipo del termine di approvazione assembleare.

Il Consiglio di Amministrazione, constatato al riguardo che, l'articolo 32 dello Statuto sociale prevede la facoltà di convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio anche oltre i normali centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio e cioè entro il giorno 29 giugno 2018 (centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio), vista la necessità di dover vagliare attentamente i criteri valutativi da adottare per la stesura definitiva del bilancio dell'esercizio da chiudere al 31 dicembre 2018, all'unanimità, sentito il Collegio sindacale, ha deliberato che si rende opportuno, per i motivi in premessa, avvalersi del maggior termine di centoottanta giorni, concesso dall'articolo 2364 Codice Civile, per convocare negli usuali modi, i soci in assemblea ordinaria per la approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani proveniente dai 13 dei 15 Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese in qualità di Gestore di servizio pubblico.

La società si è costituita formalmente il 6 giugno 2017, dopo aver chiuso il percorso deliberativo da parte di Atersir con il seguente iter:

- Determina CAMB/02/2017 e CAMB/06/2017, che andava ad approvare la metodologia dell'affidamento "in house providing" e successivamente l'approvazione del piano industriale ed economico finanziario presentati nel mese di novembre 2016.

- Successivamente con l'avvallo dei 13 Comuni aderenti al progetto si andava a costituire la società come sopra definito.

La Società da subito si attivava per provvedere alle prime necessità in funzione del programmato subentro ad Hera S.p.A a far data 01.01.2018. Si andavano perciò a formalizzare i contratti di locazioni legati sia alla futura struttura operativa, in via Budrione 16 sia per la sede amministrativa in via Golfarelli 123 entrambi a Forlì. Parallelamente in collaborazione con Atersir si andava a redigere la bozza di contratto e disciplinare tecnico funzionali al subentro della nuova società al precedente gestore.

Tali atti venivano approvati dall'Agenzia (Atersir) con le delibere camb/2017/61 e camb/2017/69 entrambe del mese di settembre 2017. Tali atti venivano perfezionati con la firma del contratto fra le parti in data 12 dicembre 2017.

Dal 1° gennaio 2018 è avvenuto quindi il subentro dal precedente gestore (Hera S.p.A), mantenendo – come previsto dal contratto- i servizi in essere, con l'obiettivo di attivare il nuovo servizio di raccolta integrata dalla seconda metà del 2018.

Il contratto con l'ATI Formula ambiente-Ciclat affidato da Hera S.p.A. è cessato il 31/12/2017. Quindi, Alea provvedeva a bandire una nuova gara e, nelle more della conclusione del procedimento, ad affidare alla medesima ATI il servizio temporaneo fino alla conclusione della procedura competitiva. Procedura che si è conclusa nei primi mesi del 2018 e che ha visto l'aggiudicazione all'ATI Formula - Ciclat.

Il personale operativo ex Hera, trasferito ex art. 2112 del cc. da gennaio 2018 nella misura di 54 unità, è stato impiegato nelle stesse funzioni e con gli stessi mezzi del 2017. La flotta mezzi di raccolta rilevata dal Gruppo Hera era composta di:

- 9 monooperatori
- 5 gru (di cui 1 anche scarrabile)
- 1 mezzo con pianale
- 1 mezzo per la raccolta RUP ("grillo")

I servizi di raccolta sia alle utenze domestiche che non domestiche sono quindi andati in continuità fino al 1 settembre 2018 quando nei primi 6 Comuni (Castrocaro e Terra del Sole; Dovadola, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto, Tredozio e Modigliana) si è avviato il servizio porta a porta integrale rimuovendo tutti i contenitori stradali (salvo le sole campane del vetro).

Il secondo step è stato attivato il primo di dicembre 2018 ed ha coinvolto i Comuni di Predappio, Meldola, Civitella di Romagna e Galeata. Anche in questo caso sono stati rimossi tutti i contenitori stradali (a Meldola sussisteva un servizio pap senza contenitore dedicato solamente per il secco ed il cartone limitato alla sole vie Roma e Cavour) mentre la raccolta del vetro è restata con campane stradali. Ove necessario si è provveduto a posizionare qualche campana aggiuntiva per potenziare il servizio in particolare in vicinanza di attività commerciali (bar e ristoranti).

I servizi dedicati alle utenze domestiche sono stati confermati (raccolta potature, RAEE e ingombranti) nonché il servizio di raccolta di manufatti in cemento amianto bonificato dall'utenza (con le stesse modalità e nei limiti del precedente regolamento); analogamente i servizi dedicati alle utenze non domestiche con alcune modifiche:

- Sono stati dismessi i servizi di raccolta delle polveri di legno in quanto rifiuto non assimilabile all'urbano;
- Sono stati riclassificati i rifiuti di legno non assimilabili all'urbano;
- Sono stati riclassificati i rifiuti ingombranti misti di alcune aziende in quanto riconducibili ad altro codice CER;
- Sono stati dismessi progressivamente i servizi di raccolta multimateriale (imballaggi misti di cartone, plastica e legno e altri materiali) differenziando le tre frazioni e destinandole ad impianti diversi (tale attività si è conclusa solo nel 2019);
- Sono stati eliminati i servizi di raccolta di rifiuto a terra presso le aziende dotandole di contenitori;
- Sono stati ridotti i giri ricorsivi di raccolta presso le aziende e sono stati quindi implementati i servizi a chiamata (limitando le ricorsività a casi specifici).

Per l'espletamento dei nuovi servizi pap si è provveduto ad assumere, a settembre 2018, 18 addetti (per il primo step) e a dicembre altri 16 addetti (per il secondo step), attraverso contratti con agenzie di somministrazione lavoro.

Il parco mezzi è stato implementato con l'acquisto di ca 40 mezzi a vasca euro 6 (a regime il parco definitivo ne prevede 60); 2 porter GPL (oggi 4); 6 semirimorchi utilizzati per lo scarico delle vasche alimentati a metano (oggi 10 ma è probabile una loro riduzione a 7-8); e 3 trattori euro 6. A questi sono stati aggiunti 14 mezzi bivasca ibridi per il servizio notturno di Forlì – Centro Storico e un ulteriore mezzo scarrabile.

Si sono attivate le procedure di gara funzionali a:

- Gara banche per reperire le necessità finanziarie funzionali all'acquisto di mezzi, contenitori;
- Acquisizione mezzi per il nuovo servizio;
- Acquisizione contenitori e sacchetti specifici per il nuovo servizio.

Gli step di avvio della nuova raccolta porta a porta sono i seguenti:

Step 1 03/09/2018 : Castrocaro T., Dovadola, Rocca S. C. Portico e San B., Modigliana e Tredozio
 Step 2 03/12/2018 : Predappio, Meldola, Civitella e Galeata
 Step 3 07/01/2019 : Forlì, zone A e B
 Step 4 04/02/2019 : Forlì, zone C e D e centro storico
 Step 5 04/03/2019 : Forlimpopoli e Bertinoro

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività amministrativa viene svolta nella sede di:

- Via Golfarelli 123 in forza di contratto di locazione con il Consorzio Cooperative G. Querzoli in LCA dal 1/12/2017;
- Via Golfarelli 133 in forza di contratto di locazione con il Consorzio Cooperative G. Querzoli in LCA dal 28/06/2018

Nel corso del 2018 sono stati altresì aperti due Punti Alea nelle località di Dovadola e Civitella di R. con orari limitati a due moduli a settimana in locali presi in locazione da privati.

L'attività operativa viene invece svolta in Via Budrione n. 16, sempre a Forlì, dal 1/10/2017, in forza di contratto di locazione con il Consorzio Cooperative G. Querzoli in LCA.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Preliminarmente si precisa che il quadro normativo di settore si compone di obiettivi generali fissati dalle normative europee e nazionali che ne determinano la cornice delle regole entro le quali gli operatori e le pubbliche amministrazioni devono muoversi. In particolare a livello europeo è stata emanata nel 2018 la nuova direttiva rifiuti 851/32018 contenente gli obiettivi di raccolta differenziata per gli stati membri, peraltro già determinati anche a livello nazionale con il Testo Unico Ambientale approvato con Dlgs 152/2006. Ma in particolare si deve far riferimento alla legge regionale dell'Emilia Romagna n. 16 del 2015 che nello specifico ha fissato l'obiettivo della raccolta differenziata al 73% e l'applicazione della tariffa puntuale dal 2020. Le volontà politiche dei soci e gli obblighi normativi hanno pertanto favorito l'adozione del nuovo modello di gestione nel territorio gestito.

Il Modello intrapreso ha come fondamenti il servizio porta a porta e la tariffazione puntuale (basata su un corrispettivo rapportato alle quantità di rifiuto conferito, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione). Il servizio viene organizzato attraverso una rete di Comunicazione e l'invio di ordini telematici, che assicurano la rapidità e l'efficienza dell'esecuzione del servizio. La continua interazione fra sistema e servizio offre la possibilità in ogni momento di correggere e migliorare le prestazioni, garantendone una sempre maggiore qualità. L'utente, che è parte integrante del processo, può interagire in ogni momento con il sistema. Le diffusissime esperienze in ambito nazionale ed europeo di raccolta domiciliare, applicate nei più diversi contesti territoriali, dimostrano infatti come tale sistema consenta il raggiungimento dei migliori risultati qualitativi, una migliore fruizione dei servizi da parte dell'utente, una più agevole applicazione della Tariffa rapportata ai rifiuti prodotti e molti altri vantaggi.

L'introduzione di un nuovo sistema di raccolta domiciliare diventa, pertanto, un passaggio chiave obbligato,

non solo ai fini dell'aumento della percentuale di raccolta differenziata, della diminuzione delle quantità di rifiuto prodotto e del miglioramento della qualità delle diverse tipologie di rifiuto (e di conseguenza, della riduzione dell'impatto ambientale complessivo), ma anche per permettere l'applicazione di una Tariffa di natura "corrispettiva", in linea con il principio "chi inquina paga" e analogamente a quanto avviene con altri servizi a rete.

Le scelte strategiche che sono a fondamento del modello adottato si possono riassumere nelle seguenti:

- **tutela ambientale e sostenibilità:** la gestione del ciclo dei rifiuti deve prioritariamente garantire la massima tutela dell'ambiente e prevedere un modello orientato ai principi della sostenibilità (non essendo più sufficiente che i rifiuti vengano gestiti in modo corretto), orientando i comportamenti dei cittadini in particolare nella prevenzione e riduzione dei rifiuti prodotti;
- **sviluppo:** in una società complessa e in rapida evoluzione, al pari dei rifiuti da essa prodotti, l'elemento innovativo che contraddistingue le realtà dinamiche è quello del continuo sviluppo legato alla capacità di riconoscere le esigenze, individuare scelte innovative e concretizzarle in termini di servizi al cittadino-utente;
- **territorialità:** riuscire a mantenere una vicinanza tra cittadino-utente e gestore del servizio è sicuramente uno degli elementi fondamentali nella fornitura di un servizio importante come quello legato ai rifiuti, in modo che l'utente-cliente possa ricevere una risposta adeguata a qualsiasi esigenza connessa al servizio stesso.

Per quanto attiene gli obiettivi della Società, gli stessi sono il perseguimento dei principi generali derivanti dalla normativa Comunitaria e nazionale, quali:

- la prevenzione della produzione di rifiuti;
- la riduzione della produzione di rifiuti;
- il riuso ed il riutilizzo;
- il riciclo e le altre forme di recupero di materia;
- il recupero di energia;
- la riduzione delle quantità avviate a smaltimento finale, compresa la riduzione dei rifiuti biodegradabili conferiti in discarica;
- il raggiungimento di un'elevata percentuale di raccolta differenziata.

Oltre a questi, specifici, gli obiettivi di ampio respiro sono:

- una maggiore responsabilizzazione degli utenti per un'auspicabile presa di coscienza nell'impegno del cittadino nel cambiamento dei modelli di consumo (e nella riduzione delle quantità di rifiuto e nella sua differenziazione) rispetto agli scopi di tutela ambientale;
- la riduzione dello sfruttamento delle risorse naturali e della deturpazione ambientale, con discariche ed abbandoni incontrollati, per conseguire una crescita culturale a beneficio dell'ambiente;
- la garanzia di una corretta gestione del ciclo integrato dei rifiuti, dalla raccolta all'avvio al recupero o allo smaltimento, fungendo da controllori dell'intera filiera del rifiuto;
- l'ottimizzazione dei giri di raccolta, razionalizzabili grazie al continuo monitoraggio dei servizi, consentendo il raggiungimento di elevati standard di qualità del servizio e di soddisfazione dell'utenza;
- la valutazione del rapporto ottimale tra parametri di trasparenza e di efficienza (qualità e quantità dei rifiuti raccolti e dei servizi resi, ...) con le esigenze di economicità dei costi di gestione e con l'obiettivo di rispettare gli obiettivi fondamentali di riduzione, raccolta differenziata, recupero di materia e di energia posti dalla normativa vigente, in un'ottica di contenimento dei costi di gestione;
- l'implementazione di un sistema di educazione dell'utenza all'acquisto intelligente, alla riduzione dei rifiuti e alla raccolta differenziata, da realizzare con strumenti di formazione ambientale quali la Comunicazione diretta con gli utenti (tramite sportelli informativi specifici, un calendario informativo, una App ed il sito web).

Di seguito il riepilogo delle chiamate degli utenti al Call Center del 2018

| MESE | Ricevute da Call Center | Di cui Gestite da Call Center | Di cui Recall Gestiti da Alea |
|----------|-------------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| GENNAIO | 2.739 | 2.022 | 717 |
| FEBBRAIO | 1.900 | 1.486 | 414 |
| MARZO | 2.385 | 1.907 | 478 |
| APRILE | 3.204 | 2.122 | 1.082 |
| MAGGIO | 5.787 | 3.874 | 1.913 |

| MESE | Ricevute da Call Center | Di cui Gestite da Call Center | Di cui Recall Gestiti da Alea |
|---------------|-------------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| GIUGNO | 3.583 | 2.582 | 1.001 |
| LUGLIO | 4.580 | 3.286 | 1.294 |
| AGOSTO | 5.379 | 4.142 | 1.237 |
| SETTEMBRE | 11.326 | 9.217 | 2.109 |
| OTTOBRE | 10.877 | 9.479 | 1.398 |
| NOVEMBRE | 10.993 | 9.209 | 1.784 |
| DICEMBRE | 14.425 | 12.629 | 1.796 |
| TOTALE | 77.178 | 61.955 | 15.223 |

Utenti e accessi agli sportelli 2018 (per comune):

| SPORTELLI 2018 | PUNTO ALEA FORLI | PUNTO ALEA DOVADOLA | PUNTO ALEA CUSERCOLI | PUNTO INFO TREDIZIO | PUNTO INFO MODIGLIANA | TOTALE |
|----------------|------------------|---------------------|----------------------|---------------------|-----------------------|--------------|
| GENNAIO | 586 | | | | | 586 |
| FEBBRAIO | 666 | | | | | 666 |
| MARZO | 830 | | | | | 830 |
| APRILE | 897 | | | | | 897 |
| MAGGIO | 1628 | | | | | 1628 |
| GIUGNO | 1030 | | | | | 1030 |
| LUGLIO | 925 | | | | | 925 |
| AGOSTO | 656 | | | | | 656 |
| SETTEMBRE | 1653 | | | | | 1653 |
| OTTOBRE | 1610 | 65 | | | 39 | 1714 |
| NOVEMBRE | 1645 | 140 | | 45 | 91 | 1921 |
| DICEMBRE | 1932 | 161 | 299 | 10 | 38 | 2188 |
| TOTALE | 14058 | 366 | 299 | 55 | 168 | 14946 |

Infine, l'applicazione della Tariffa puntuale rappresenta un'ulteriore scelta fondamentale nell'ottica del cambiamento da un sistema di raccolta di prossimità ad una raccolta porta a porta.

Come già ribadito, la commisurazione puntuale dei rifiuti (e il corrispondente pagamento in base alla quantità o al volume di rifiuti conferiti), rappresenta uno degli aspetti maggiormente incentivanti per stimolare il cittadino a produrre meno rifiuti. L'effetto immediato che ne deriva è una maggiore differenziazione dei rifiuti, una diminuzione della quantità di rifiuti residui e un incremento di percentuale di raccolta differenziata.

Ne consegue una diminuzione dei costi di recupero e smaltimento, un aumento dei contributi economici dal sistema CONAI e il miglioramento complessivo della qualità dell'ambiente.

La tariffa puntuale va in ogni caso applicata in un sistema integrato dove la raccolta porta a porta viene affiancata all'incentivazione dell'uso dei centri di raccolta differenziata, i quali rappresentano un fondamentale elemento integrato nella raccolta domiciliare, poiché consente il conferimento anche di tutti quei materiali per i quali non sia previsto uno specifico circuito di raccolta dedicato (quali i rifiuti ingombranti, gli indumenti, i rifiuti particolari quali RAEE, pile, farmaci, ecc.).

Nel corso dell'esercizio 2018, stante la precarietà della locazione del cantiere operativo di via Budrione, sono state avviate le attività finalizzate alla individuazione di una sede definitiva della società, attraverso la manifestazione di interesse rivolta all'acquisto del complesso immobiliare di via Golfarelli 123 – 133, presso la quale la società godeva di un contratto di locazione per il fabbricato ad uso uffici amministrativi e per il

fabbricato ed annesse aree di pertinenza ad uso magazzino e distribuzione attrezzature porta a porta. L'iniziativa ha avuto compimento con l'aggiudicazione del complesso immobiliare alla società che ha ora in dotazione un'area ove riunire tutte le attività dell'azienda e supportare lo sviluppo della logistica di supporto.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Nei Comuni del primo step sono stati riscontrati risultati apprezzabili. Di seguito si riportano i dati di raccolta differenziata nei Comuni del I° step del nuovo progetto:

| | Gennaio | Febbraio | Marzo | Aprile | Maggio | Giugno | Luglio | Agosto | Settembre | Ottobre | Novembre | Dicembre |
|--------------------|---------|----------|-------|--------|--------|--------|--------|--------|-----------|---------|----------|----------|
| CASTROCARO T. | 32% | 37% | 37% | 39% | 35% | 37% | 32% | 32% | 63% | 86% | 89% | 89% |
| DOVADOLA | 63% | 38% | 31% | 40% | 43% | 36% | 36% | 36% | 48% | 76% | 71% | 72% |
| MODIGLIANA | 32% | 41% | 41% | 41% | 45% | 42% | 44% | 41% | 67% | 88% | 86% | 85% |
| PORTICO | 27% | 28% | 38% | 33% | 54% | 57% | 28% | 24% | 67% | 77% | 80% | 77% |
| ROCCA SAN C. | 33% | 26% | 36% | 50% | 43% | 51% | 57% | 35% | 55% | 75% | 82% | 82% |
| TREDOZIO | 23% | 36% | 37% | 38% | 51% | 50% | 52% | 43% | 82% | 89% | 91% | 87% |
| Complessivo I step | 36% | 36% | 37% | 41% | 42% | 42% | 41% | 36% | 64% | 84% | 86% | 85% |

| Percentuale Raccolta Differenziata | PRE PAP | PAP A REGIME |
|------------------------------------|------------|--------------|
| CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE | 35% | 88% |
| DOVADOLA | 41% | 73% |
| MODIGLIANA | 41% | 86% |
| PORTICO E SAN BENEDETTO | 38% | 78% |
| ROCCA SAN CASCIANO | 43% | 79% |
| TREDOZIO | 43% | 89% |
| Totale complessivo | 39% | 85% |

| KG/ABITANTE SECCO | | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|----------|----------|----------|--|
| Comuni | Gennaio | Febbraio | Marzo | Aprile | Maggio | Giugno | Luglio | Agosto | Settembre | Ottobre | Novembre | Dicembre | |
| CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE | 31 | 26 | 33 | 33 | 36 | 36 | 37 | 40 | 13 | 5 | 4 | 3 | |
| DOVADOLA | 21 | 16 | 30 | 29 | 32 | 31 | 32 | 34 | 15 | 6 | 9 | 6 | |
| MODIGLIANA | 20 | 16 | 19 | 23 | 24 | 22 | 24 | 27 | 9 | 4 | 5 | 4 | |
| PORTICO E SAN BENEDETTO | 32 | 26 | 28 | 31 | 27 | 30 | 31 | 39 | 13 | 8 | 8 | 6 | |
| ROCCA SAN CASCIANO | 38 | 31 | 35 | 36 | 33 | 35 | 38 | 43 | 22 | 15 | 8 | 7 | |
| TREDOZIO | 29 | 22 | 29 | 33 | 30 | 32 | 33 | 32 | 9 | 5 | 5 | 6 | |
| Totale complessivo | 28 | 23 | 28 | 30 | 31 | 31 | 32 | 35 | 13 | 6 | 5 | 5 | |

| Produzione media mensile | Kg ante progetto | Kg dopo avvio porta a porta | Delta % |
|--------------------------|------------------|-----------------------------|---------|
| CARTA E CARTONE | 48.034 | 69.018 | 44% |

| Produzione media mensile | Kg ante progetto | Kg dopo avvio porta a porta | Delta % |
|-------------------------------|------------------|-----------------------------|---------|
| IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI | 27.854 | 39.615 | 42% |
| UMIDO | 36.155 | 110.853 | 207% |
| VEGETALE | 65.837 | 66.584 | 1% |
| VETRO | 40.735 | 51.617 | 27% |
| SECCO | 485.189 | 87.509 | -82% |

In conclusione, i primi risultati del 2018 sono incoraggianti e prospettano un seguito ancor più positivo.

La capillarità territoriale del metodo di raccolta influisce fundamentalmente sulla purezza merceologica del materiale raccolto, sulla percentuale di raccolta differenziata, sulla diminuzione della quantità di rifiuto raccolto e sulla responsabilizzazione dei soggetti. Quest'ultima si esplica nella messa in atto di comportamenti sempre più attenti e disciplinati.

Le caratteristiche principali del modello organizzativo del servizio che nel 2018 è stato in gran parte realizzato sono le seguenti:

- sviluppo della raccolta differenziata spinta al fine di ridurre la quota da destinare allo smaltimento e aumentare la raccolta differenziata;
- raccolta domiciliare porta a porta di tutte le frazioni di rifiuto, ad eccezione del vetro per il quale la raccolta in 11 dei 13 Comuni avviene mediante campane stradali;
- scelta di nuovi contenitori da consegnare a tutte le utenze, contraddistinti per tipologia e colore a seconda del tipo di rifiuto;
- Identificazione di ciascun contenitore mediante "trasponder" per la loro gestione automatizzata mediante sistema RFID;
- esecuzione del servizio mediante applicazione della tariffa puntuale (tariffa calcolata sulla quantità di rifiuti di ciascun utente) in tutto il territorio servito;
- utilizzo di sacchetti biodegradabili e compostabili per la raccolta della frazione organica;
- gestione del servizio con sistemi volti alla massima valorizzazione dei rifiuti, puntando sulla qualità dei rifiuti raccolti;
- controllo e definizione dei percorsi di raccolta mediante informatizzazione dei mezzi e gestione cartografica del servizio;
- sviluppo di progetti specifici relativi alle raccolte nei centri storici, ove presenti, e nei condomini.

La modalità di servizio nei 13 Comuni associati, realizzata operativamente durante il 2018 ed in completamento entro i primi 3 mesi del 2019, prevede la raccolta porta a porta delle varie frazioni di rifiuto con tutti i contenitori forniti alle utenze dotati di codice matricola e di "transponder".

Rimangono nel territorio del Bacino esclusivamente i contenitori stradali destinati alla raccolta di:

- **vetro** raccolto con campane verdi in tutti i Comuni ad eccezione di Bertinoro e Forlimpopoli.
- **pile e batterie** raccolte con contenitori cilindrici presso gli esercenti e i locali pubblici;
- **farmaci e medicinali** raccolte con contenitori bianchi metallici presso farmacie, distretti sanitari;
- alcune unità di contenitori destinati alla raccolta dell'olio vegetale.

Anello fondamentale a completamento del circuito di raccolta è costituito dagli EcoCentri, dotati di contenitori differenziati.

L'accesso agli 11 EcoCentri è regolato dagli addetti al controllo presenti durante l'orario di apertura. Il Regolamento di Bacino pone un limite di quantità giornaliera conferibili per garantire l'accesso al maggior numero di utenti per apertura. Tali limiti sono riportati nell'allegato IV del Regolamento di gestione.

Agli EcoCentri possono accedere tutti gli utenti residenti nel territorio del Bacino, presentando all'entrata regolare documento che attesti la residenza. Le tipologie di rifiuto conferibile sono fissate nell'allegato IV del Regolamento di gestione che è stato definitivamente approvato da Atersir nel 2019.

| Numero accessi agli Ecocentri | | Numero conferimenti agli Ecocentri | |
|-------------------------------|--------------|------------------------------------|---------------|
| Centro | Accessi | Centro | Conferimenti |
| Bertinoro | 1609 | Bertinoro | 2627 |
| Castrocaro | 2268 | Castrocaro | 4107 |
| Forli - Isonzo | 18577 | Forli - Isonzo | 39839 |
| Forli - Mazzatinti | 20125 | Forli - Mazzatinti | 39880 |
| Forlimpopoli | 7850 | Forlimpopoli | 13092 |
| Galeata | 1260 | Galeata | 3195 |
| Modigliana | 2143 | Modigliana | 4168 |
| Predappio | 2604 | Predappio | 6656 |
| Rocca S. Casciano | 820 | Rocca S. Casciano | 2543 |
| S. Maria Nuova | 6364 | S. Maria Nuova | 12366 |
| Totale complessivo | 63620 | Totale complessivo | 128473 |

| Numero utenti | |
|---------------------------|--------------|
| Totale complessivo | 22500 |

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

| | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|-----------------------------------|------------|------------|
| valore della produzione operativa | 31.474.086 | |
| margine operativo lordo | 2.418.186 | (250.567) |
| Risultato prima delle imposte | 360.377 | (269.974) |

È del tutto evidente che il confronto con l'esercizio precedente non è significativo, poiché, quello in esame, è il primo esercizio in cui la società ha effettivamente avviato la propria attività

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

| CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| | 2018 | 2017 | variazione |
| Ricavi delle vendite | 28.796.119 | 0 | 28.796.119 |
| Produzione interna | 2.677.967 | 0 | 2.677.967 |
| VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA | 31.474.086 | 0 | 31.474.086 |
| Costi esterni operativi | 23.886.907 | 238.543 | 23.648.364 |
| Valore aggiunto | 7.587.179 | (238.543) | 7.825.722 |
| Costi del personale | 5.168.993 | 12.024 | 5.156.969 |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 2.418.186 | (250.567) | 2.668.753 |
| Ammortamenti e accantonamenti | 1.730.555 | 18.267 | 1.712.288 |
| RISULTATO OPERATIVO | 687.631 | (268.834) | 956.465 |
| Risultato dell'area accessoria | (274.806) | (2.475) | (272.331) |
| Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari) | 506 | 1.335 | (829) |
| EBIT | 413.331 | (269.974) | 683.305 |

| CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO | | | |
|---------------------------------------|----------------|------------------|----------------|
| | 2018 | 2017 | variazione |
| Oneri finanziari | 52.954 | 0 | 52.954 |
| RISULTATO LORDO | 360.377 | (269.974) | 630.351 |
| Imposte sul reddito | 338.578 | (64.668) | 403.246 |
| RISULTATO NETTO | 21.799 | (205.306) | 227.105 |

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività, evidenziando però che gli indicatori reddituali, per la tipologia di attività svolta, non sono significativi per via del principio del cosiddetto "full cost recovery", in forza del quale i ricavi di natura tariffaria vengono determinati in via preventiva sulla base dei costi che presumibilmente dovrà sostenere per lo svolgimento del servizio.

| INDICI DI REDDITIVITA' | | |
|-------------------------------|--|--------|
| | | 2018 |
| ROE netto | <i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i> | 1,20% |
| ROE lordo | <i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i> | 19,84% |
| ROI | <i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i> | 9,62% |
| ROS | <i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i> | 2,39% |

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

| STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO | | | | | |
|---------------------------------------|-------------------|------------------|----------------------------------|-------------------|------------------|
| <i>Attivo</i> | 2018 | 2017 | <i>Passivo</i> | 2018 | 2017 |
| ATTIVO FISSO | 7.919.895 | 935.571 | MEZZI PROPRI | 1.816.492 | 1.794.693 |
| Immobilizzazioni immateriali | 2.560.616 | 453.774 | Capitale sociale | 2.000.000 | 2.000.000 |
| Immobilizzazioni materiali | 5.280.594 | 478.053 | Riserve | (183.508) | (205.307) |
| Immobilizzazioni finanziarie | 78.685 | 3.744 | PASSIVITA' CONSOLIDATE | 4.466.777 | 108.985 |
| ATTIVO CIRCOLANTE (AC) | 9.575.328 | 2.247.292 | | | |
| Magazzino | 1.151.747 | 90.930 | PASSIVITA' CORRENTI | 11.211.954 | 1.279.185 |
| Liquidità differite | 4.866.327 | 218.286 | | | |
| Liquidità immediate | 3.557.254 | 1.938.076 | | | |
| CAPITALE INVESTITO (CI) | 17.495.223 | 3.182.863 | CAPITALE DI FINANZIAMENTO | 17.495.223 | 3.182.863 |

A migliore comprensione della struttura patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

| INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI | | | | |
|---|--|--------------|---------|--|
| | | 2018 | 2017 | |
| Margine primario di struttura | <i>Mezzi propri - Attivo fisso</i> | (6.103.403) | 859.122 | |
| Quoziente primario di struttura | <i>Mezzi propri / Attivo fisso</i> | 0,23 | 1,92 | |
| Margine secondario di struttura | <i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i> | (1.636.626.) | 968.107 | |
| Quoziente secondario di struttura | <i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i> | 0,79 | 2,03 | |

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

| | 31/12/2018 | 31/12/2017 | Variazione |
|---|--------------------|------------------|--------------------|
| Depositi bancari | 3.556.730 | 1.860.865 | 1.695.865 |
| Denaro e altri valori in cassa | 524 | 77.211 | (76.687) |
| Disponibilità liquide | 3.557.254 | 1.938.076 | 1.619.178 |
| Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | | | |
| Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo) | | | |
| Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo) | | | |
| Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo) | 610.233 | | 610.233 |
| Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo) | | | |
| Anticipazioni per pagamenti esteri | | | |
| Quota a breve di finanziamenti | | | |
| Crediti finanziari | | | |
| Debiti finanziari a breve termine | 610.233 | | 610.233 |
| Posizione finanziaria netta a breve termine | 2.947.021 | 1.938.076 | 1.008.945 |
| Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo) | | | |
| Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo) | | | |
| Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo) | 2.790.661 | | 2.790.661 |
| Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo) | | | |
| Anticipazioni per pagamenti esteri | | | |
| Quota a lungo di finanziamenti | | | |
| Crediti finanziari | | | |
| Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine | (2.790.661) | | (2.790.661) |
| Posizione finanziaria netta | 156.360 | 1.938.076 | (1.781.716) |

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

| INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI | | | |
|--|---|------|------|
| | | 2018 | 2017 |
| Quoziente di indebitamento complessivo | $(Pml + Pc) / Mezzi Propri$ | 8,6 | 0,8 |
| Quoziente di indebitamento finanziario | $Passività di finanziamento / Mezzi Propri$ | 1,87 | 0,08 |

| INDICATORI DI SOLVIBILITA' | | | |
|----------------------------|--|-------------|---------|
| | | 2018 | 2017 |
| Margine di disponibilità | $Attivo circolante - Passività correnti$ | (1.636.626) | 968.107 |
| Quoziente di disponibilità | $Attivo circolante / Passività correnti$ | 0,85 | 1,76 |
| Margine di tesoreria | $(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti$ | (2.788.373) | 877.177 |
| Quoziente di tesoreria | $(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti$ | 0,75 | 1,69 |

| ALTRI INDICATORI FINANZIARI | | 2018 |
|--|--|------|
| Indice di liquidità | | 0,32 |
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | | 0,23 |

| | |
|--|-----------|
| Indipendenza finanziaria | 0,10 |
| Leverage | 0,91 |
| Indice di rotazione del capitale investito (ROT) | 5,5 |
| Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN | 2.936.216 |
| Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN | 6.411.702 |
| Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>) | 1,09 |
| Rapporto oneri finanziari su MOL | 0,02 |

La significatività degli indicatori finanziari al 31/12/2018 è influenzata dalla non ancora definitiva struttura dei finanziamenti avendo perfezionato l'aumento del capitale sociale e la sottoscrizione del mutuo BNL solo dopo la chiusura dell'esercizio. Pertanto la rappresentazione più completa potrà essere illustrata nel prossimo esercizio.

Il quoziente di disponibilità e di tesoreria sono rispettivamente pari a 0,85 e 0,75. La prassi indica il punto di equilibrio finanziario quando tali indicatori sono prossimi ad 1, ma si evidenzia come in data 12 dicembre 2018 con decisione dell'assemblea straordinaria degli azionisti, è stato deliberato l'aumento di capitale sociale a pagamento dell'importo complessivo di Euro 4 milioni, da euro 2 milioni ad euro 6 milioni, e come nel mese di febbraio 2019 è stata sottoscritta una prima tranche di aumento di capitale sociale pari ad euro 1.861.214. Inoltre nel mese di gennaio 2019 è stato stipulato un contratto un nuovo finanziamento chirografario a medio lungo termine dell'importo di Euro 5.904.510.

Tali azioni, eseguite, come detto, a ridosso della chiusura dell'esercizio, hanno permesso alla società di migliorare sensibilmente la propria struttura finanziaria, infatti, qualora tali azioni si fossero perfezionate entro la chiusura dell'esercizio, gli indicatori su esposti avrebbero restituito un risultato ampiamente sopra al 1 (1,5 circa).

Si può affermare pertanto che, alla data di redazione della presente relazione, la società gode di un equilibrio più che soddisfacente fra immobilizzi e disponibilità consolidate (mezzi propri e finanziamenti a medio/lungo termine). Si sottolinea infine che la società è dotata di un affidamento di c/c di 4,7 milioni di euro, che potrà utilizzare nei periodi di maggior fabbisogno finanziario.

Sono stati considerati solo gli indicatori ritenuti più significativi per la società in quanto divenuta effettivamente operativa solo dal 2018, che costituisce il primo esercizio della società. Anche gli indicatori 2017 precedentemente riportati sono da assumere con significato relativo, trattandosi di esercizio in cui la società si è costituita, durante il quale ha predisposto le attività amministrative per il successivo avvio.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio i rapporti con il personale non hanno presentato particolari e significative conflittualità. Sotto il profilo degli infortuni non si segnalano eventi rilevanti ed invalidanti. Analogamente non si sono registrate problematiche od addebiti in ordine a malattie professionali e/o cause che, su tali argomenti, a vario titolo abbiano visto la società contrapposta a dipendenti o ex dipendenti. La presenza di alcune cause da parte di dipendenti provenienti dal precedente gestore, si sono in parte risolte mentre altre sono ancora in corso.

Nel corso dell'esercizio è stata prestata la massima attenzione ai temi della sicurezza del personale e della prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente addebitabili all'attività della Società, che anzi ha continuato a prestare la massima attenzione ai temi ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

| Immobilizzazioni | Acquisizioni dell'esercizio |
|--|------------------------------------|
| Terreni e fabbricati | |
| Impianti e macchinari | |
| Attrezzature industriali e commerciali | 6.273.576 |
| Altri beni | 176.690 |

Va evidenziato inoltre che nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi per l'avvio del nuovo sistema di raccolta spinto per euro 2.677.967,13 capitalizzati con il consenso del Collegio sindacale e da ammortizzare per quote costanti in 5 esercizi.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società nel corso dell'esercizio 2018 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica. E' prevedibile che alcune attività vengano messe a regime nel prossimo futuro.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle. In particolare, oltre alla società scrivente, Società soggetta a direzione e coordinamento di LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.P.A., a quest'ultima e verso le altre società che vi sono soggette, si riportano di seguito ed analiticamente i rapporti:

Rapporti commerciali e diversi

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura di rimborso spese anticipate, finanziamento e affitto sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Per la comprensione dell'operazione avente natura di rimborso spese anticipate, finanziamento e canone per l'uso di attrezzature, occorre considerare quanto segue:

- I contratti assicurativi vengono periodicamente rimborsati alla controllante Livia Tellus Romagna Holding S.p.A., che li sostiene in nome e per conto di Alea Ambiente; l'importo indicato corrisponde a quanto dovuto a tale titolo.
- Le somme di € 119.393,00 sono state invece sostenute anticipatamente dalla Holding per attività di studio e ricerca sul progetto di una new.co per la gestione del servizio rifiuti con affidamento in house, progetto poi concretizzatosi nella costituzione di Alea, e concretamente avviato dal 1/1/2018. Livia Tellus ha di conseguenza chiesto il rimborso di tali spese;
- Il finanziamento di Unica Reti viene rimborsato con rate trimestrali ad un tasso del 1,8% annuo, per la durata di otto anni.

La somma di € 78.685,00 annua rappresenta il canone annuo per la messa a disposizione da parte di Unica Reti dei due Centri di Raccolta (ex SEA) di Forlì, Via Mazzatinti e Via Isonzo e per l'uso dei beni acquisiti dal gestore uscente HERA S.p.A e di altri CDR.

Per le attività di raccolta e trasporto rifiuti effettuate da Alea a favore degli Enti Pubblici soci della controllante con il sistema TARI si sono applicati corrispettivi regolamentati come da delibera CAMB/2018/12 del 19 febbraio 2018.

| Natura dell'operazione | Importo |
|---|----------------|
| Acquisto cassonetti da Unica Reti con pagamento in 8 anni | 2.062.912 |
| Rimborso avvenuto nel 2018 | 128.932 |
| Valore di rimborso Cassonetti al 31/12/18 | 1.933.980 |
| Interessi su acquisto dilazionato cassonetti | 26.979 |
| Affitto da Unica Reti piazzole ecologiche | 78.685 |
| Riaddebito fatture per spese studio ricerca e sviluppo sostenute la Livia Tellus RH in relazione alla progettazione esecutiva dei servizi di raccolta rifiuti | 119.393 |
| Rimborso avvenuto nel 2018 dei costi assicurativi ad opera di LTRH | 109.116 |

Per il finanziamento Unica Reti, vengono corrisposti canoni trimestrali di € 64.466, pertanto il saldo residuo a debito al 31/12/18 è di € 1.933.980.

Livia Tellus al 31/12/18 aveva un saldo a debito per rimborsi spese assicurative da lei anticipate in nome e per conto della società per € 5367.

| Società | Debiti | Crediti | Garanzie | Impegni | Costi | Ricavi |
|---------------|--------|---------|----------|---------|---------------|--------|
| Unica Reti | | | | | 78.684 | |
| Totale | | | | | 78.684 | |

Rapporti finanziari

| Società | Debiti | Crediti | Garanzie | Impegni | Oneri | Proventi |
|------------------------------|------------------|---------|----------|---------|--------------|----------|
| Livia Tellus Romagna Holding | 5.367 | | | | | |
| Unica Reti | 1.933.980 | | | | 26.979 | |
| Totale | 1.939.347 | | | | 26979 | |

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e non sono state acquistate o alienate dalla società azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informativa ai sensi dell'art. 6 D.Lgs 175/2016

L'articolo 6 del Decreto Legislativo 175/2016 ha previsto che le società a controllo pubblico debbano valutare se integrare gli strumenti di governo societario con opportuni regolamenti e/o codici di condotta interni.

Pertanto sono stati assunti i principi e criteri di cui al documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del marzo 2019 con riferimento a tutti gli indicatori rilevanti.

In particolare, è fatto carico alle società di valutare l'opportunità di istituire:

- alcuni regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale o intellettuale;
- un ufficio di controllo interno per verificare la regolarità e l'efficienza della gestione;
- codici di condotta deputati a presidiare l'attività aziendale rivolta agli stakeholder;
- programmi di responsabilità sociale dell'impresa.

In relazione a quanto precede, si segnala che l'attività dalla società non presuppone il presidio dei rischi evidenziati alla precedente lettera a), trattandosi di società *in house*. E' tuttavia dotata di regolamenti per gli acquisti nel rispetto delle norme sulla concorrenza di cui al D.Lgs 50/2016 cui la società è tenuta a conformarsi. E' stato delegato il Vicepresidente Pieri, ai sensi dell'articolo 24 dello statuto, allo svolgimento delle attività di controlli interni espressamente previsti dall'atto costitutivo, oltre alla attività svolta dalla direzione aziendale, coadiuvata in questa funzione Coordinamento Soci e da Livia Tellus Romagna Holding, soggetti sovraordinati, che controllano la Società ed esercitano tramite i propri uffici il c.d. "controllo analogo", tipico degli affidamenti *in house* e svolge pertanto un'attività di controllo ed indirizzo relativamente alla gestione della società.

Le attività indicate nelle precedenti lettere c) e d) sono da sempre oggetto di grande attenzione da parte della Società, conscia del proprio ruolo sociale, anche se formalmente non sono stati redatti codici e programmi e tal senso. Essendo la società una start-up, tutti gli sforzi iniziali sono stati direzionati all'avvio del servizio pubblico essenziale e alla trasformazione del servizio secondo il Piano Industriale; tuttavia la società, sensibile alla Responsabilità Sociale di Impresa, approfondirà questi aspetti nei successivi esercizi.

Per quanto concerne l'adozione di codici di condotta, si segnala che la Società – avviata solo dal 1.1.2018 – ha avviato le attività di organizzazione e controllo ex D. Lgs. 231/2011 il quale, oltre ad essere finalizzato a prevenire la commissione dei c.d. *reati presupposto*, include un codice etico di comportamento, deputato a stabilire linee di condotta e standard di integrità, da adottare nei confronti degli stakeholder. Tali attività sono state oggetto di gare per l'individuazione del consulente e per la scelta dell'Organismo di Vigilanza, attraverso la capogruppo Livia Tellus Romagna Holding. Inoltre per quanto riguarda il personale, è stato adottato sia il regolamento per la selezione e assunzione del personale, secondo i principi di cui alla legge 165/2011, nonché per la gestione e la riservatezza dei dati aziendali nell'ambito delle disposizioni per l'uso degli strumenti informativi della società.

È stato inoltre adottato il Piano Anticorruzione e adottati i provvedimenti relativi alla Trasparenza.

La valutazione dei rischi aziendali

In merito alla norma che ha introdotto l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio aziendale, da comunicare ai Soci, lo scrivente Organo, al fine di dare la massima visibilità a tale informativa, ha ritenuto opportuno affrontare detto argomento anche nella Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio di esercizio, dandone così la massima diffusione, anche con riferimento alla pubblicità del predetto documento.

La valutazione dei rischi affrontata nel presente paragrafo assolve anche all'informativa prevista dall'articolo 2428 C.C. riguardante i principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, compresi il rischio finanziario, di prezzo, credito e liquidità (n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 C.C.).

Con riferimento al programma di valutazione del rischio aziendale, si sono individuati una serie di indicatori da monitorare, al fine di valutare la sussistenza di potenziali situazioni di incertezza e quindi di poter prendere tempestivamente gli opportuni provvedimenti qualora vengano segnalate delle criticità.

Sono stati individuate due macroclassi di indicatori:

- indicatori economico-finanziari;
- indicatori gestionali.

Gli indicatori economico-finanziari riguardano un'adeguata serie di indicatori di sintesi economico-finanziaria, nonché di elementi per una verifica dei flussi di cassa.

Le verifiche che vengono effettuate periodicamente riguardano:

- l'eventuale situazione di deficit patrimoniale;
- l'eventuale difficoltà di rinnovo o di rimborso in relazione a prestiti in scadenza;
- l'eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a medio-lungo termine;
- principali indicatori economico-finanziari negativi.

Per quanto riguarda un sintetico commento dei principali indicatori economico finanziari relativi all'esercizio in commento, si rimanda al paragrafo sui principali dati finanziari. La verifica delle potenziali situazioni di rischio viene altresì effettuata tramite la predisposizione di opportuni piani e programmi aziendali (budget), deputati a fornire il miglior supporto informativo possibile in occasione di importanti scelte gestionali, quali piani di investimento e programmazione dei servizi.

Gli indicatori gestionali deputati ad individuare la possibilità che la Società, medio tempore, possa attraversare una situazione di rischio aziendale riguardano essenzialmente aspetti di natura operativa e normativa; gli aspetti che vengono periodicamente valutati a tal fine riguardano:

- la perdita di personale con specifiche qualifiche o con responsabilità strategiche;
- le difficoltà e tensioni nei rapporti con il personale;
- le difficoltà nel disporre di servizi complementari e/o necessari allo svolgimento dell'attività sociale;
- cambiamenti normativi significativi nel settore in cui opera la società;
- procedimenti legali che, in caso di soccombenza, possono comportare risarcimenti od il blocco dell'attività sociale.

Le aree precedentemente individuate sono monitorate costantemente anche con il supporto di soggetti esterni che dispongono know-how adeguato a presidiare gli aspetti normativi e tecnico-operativi di un'attività complessa e soprattutto soggetta a frequenti modifiche normative quale quella esercitata da Alea Ambiente SpA.

Per quanto riguarda un sintetico commento dei principali rischi ed incertezze cui è soggetta la Società, si rimanda al paragrafo "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile" della Relazione sulla gestione.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La Società non è soggetta a particolari situazioni di rischio od incertezza. Esaminando l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2018 sono state individuate le seguenti macroaree di attenzione:

- I rischi operativi;
- I rischi di mercato;
- I rischi di credito;
- I rischi finanziari;
- I rischi di compliance.

Per quanto concerne i rischi operativi, si ritiene che la struttura aziendale, sia in grado di effettuare i servizi di raccolta e smaltimento con efficienza (stante anche le risultanze della percentuale di raccolta differenziata e la riduzione del rifiuto indifferenziato che si stanno consolidando), per cui tale area non dovrebbe ragionevolmente presentare criticità di rilievo, se non le normali difficoltà di una fase di avvio.

Analogamente si ritiene il rischio di mercato non sussista, posto che la società, nell'ambito territoriale di competenza, opera in regime di privata, salvo quanto riportato in relazione in ordine alla vendita dei materiali riciclabili, peraltro limitata dal mercato protetto degli imballaggi del "Sistema CONAI" e degli altri consorzi obbligatori.

Per quanto concerne gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario si

rimanda al Bilancio della società ed alla nota integrativa, oltre che alla Relazione sulla gestione. La società si è rivolta al mercato finanziario acquisendo liquidità, sia con mezzi a lungo che mezzi a breve termine. Il rischio finanziario appare quindi limitato e debitamente monitorato, anche alla luce del nuovo apporto di capitale da parte dei soci rispetto al capitale iniziale di costituzione della società.

Con riferimento al rischio di credito, si ritiene che la Società non sia esposta ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando tra l'altro che i crediti, almeno quelli maturati alla data del 31.12.2018, sono vantati nei confronti di soggetti di consolidata affidabilità, soggetti pubblici costituiti dai Comuni soci destinatari delle fatture mensili della società

Per quanto riguarda il rischio connesso alla c.d. compliance normativa, si ritiene che la società presidi adeguatamente tale area anche grazie al positivo apporto di confronto con Contarina spa grazie all'accordo di cooperazione stipulato fra i rispettivi soci pubblici.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Di seguito sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

In tema di rischi specifici dell'attività svolta si ritiene che l'azienda:

- non sia esposta a particolari rischi di carattere endogeno legati ad esempio a fattori quali: l'organizzazione aziendale, la dipendenza da clienti o fornitori, o ancora la disponibilità di un adeguato sistema informativo; tutti fattori, questi, cui l'azienda ha posto particolare attenzione.
- non sia esposta al rischio legato al particolare mercato in cui opera;
- Non sia esposta a rischi di natura finanziaria e di liquidità, vale a dire il rischio che la società si trovi nell'impossibilità di far fronte ai propri impegni per carenza di liquidità: già alla data di chiusura dell'esercizio, la società presentava una posizione finanziaria netta positiva, ed era affidata con il sistema bancario, ed inoltre, come già precisato, nei primi mesi del 2019 il socio Livia Tellus ha sottoscritto una prima tranche di aumento di capitale sociale di Euro 1.861.214 e la società ha contratto un nuovo finanziamento a medio lungo termine raggiungendo così un ottimo equilibrio fra immobilizzi e disponibilità consolidate; si sottolinea inoltre che la società è dotata di un affidamento di c/c di 4,7 milioni di euro, grazie al quale può gestire in totale sicurezza i periodi di maggior tensione finanziaria;
- Non sia esposta a rischi di tasso di interesse, in quanto oltre ai tassi dei finanziamenti, anche quello della linea di credito in c/c non può essere soggetto a variazioni di spread, ed inoltre non è prevedibile, nel medio periodo, un innalzamento dei tassi di interesse;
- Non sia esposta a rischi di cambio (o di valuta) non operando con l'estero;
- Non sia esposta a rischio di prezzo: è il rischio di oscillazione dei risultati aziendali in relazione a variazioni dei prezzi di acquisto di beni (es. materie prime); infatti in tal senso l'azienda ha sempre prestato particolare attenzione nel ricercare soluzioni che le permettessero di tenere sotto controllo i prezzi di acquisto.

L'azienda ha in essere un contenzioso in materia giuslavoristica con un dipendente, che ha coinvolto la società in conseguenza del suo trasferimento ex art. 2112 da Hera ad Alea Ambiente spa.

In ordine ai rischi relativi agli sbocchi di mercato, si sottolinea che l'Emilia Romagna ha un solido sistema di smaltimento regionale. Il mercato dei riciclabili si poggia invece sul mercato protetto degli imballaggi attraverso il Conai. Eventuali rischi si possono tuttavia esprimere sulle mancate opportunità del mercato a condizioni più favorevoli del Conai.

Per gli altri impianti, il rischio è il costo maggiore a causa delle posizioni dominanti locali (umido, ecc.).

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2019 dovrà essere portato a regime tutto l'avvio del sistema porta a porta spinto in tutti e 13 Comuni del Bacino Forlivese proponendo e sviluppando anche nuove metodologie di raccolta, che rendano più efficiente il sistema e che massimizzino la qualità dei materiali raccolti, con lo scopo di aumentare ulteriormente i materiali riutilizzabili e quindi valorizzabili facendosi portavoce del nuovo modello intrapreso che in altre realtà italiane è riuscito a dare ottime performance sotto il profilo dei risultati di carattere ambientale e economico-finanziario.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Forlì, 10 maggio 2019

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Daniele Carloni